

Open Data per i Comuni

**Oltre l'obbligo,
l'opportunità**



Normativa

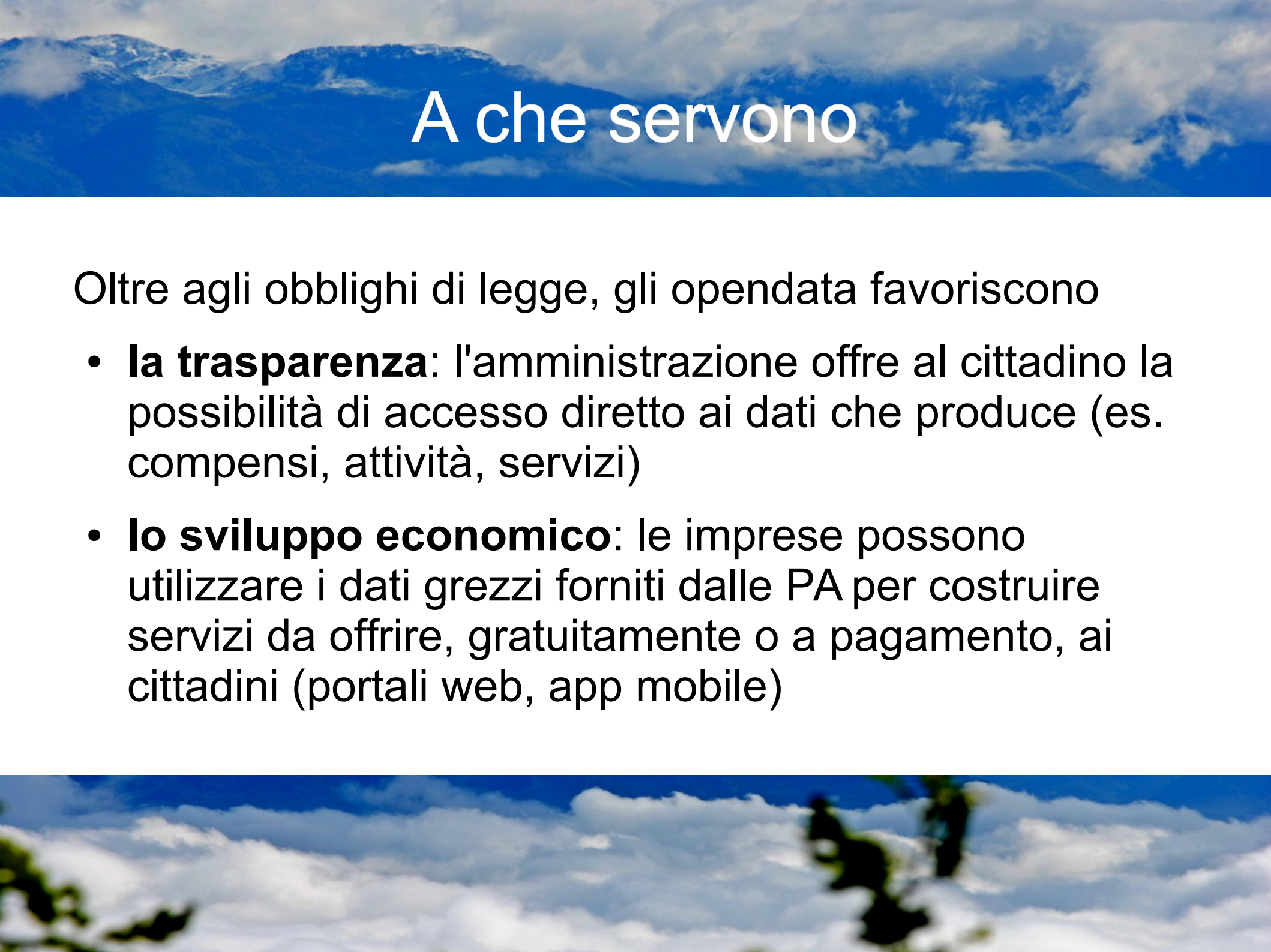
La pubblicazione dei dati delle Pubbliche Amministrazioni Locali come dati aperti (open data) è regolata oggi dagli art. 52 e 68 del **Codice dell'Amministrazione Digitale**.

In pratica, oggi in Italia se un Comune pubblica un dato, **deve** fare in modo che rispetti lo standard dei dati aperti



Cosa sono gli opendata

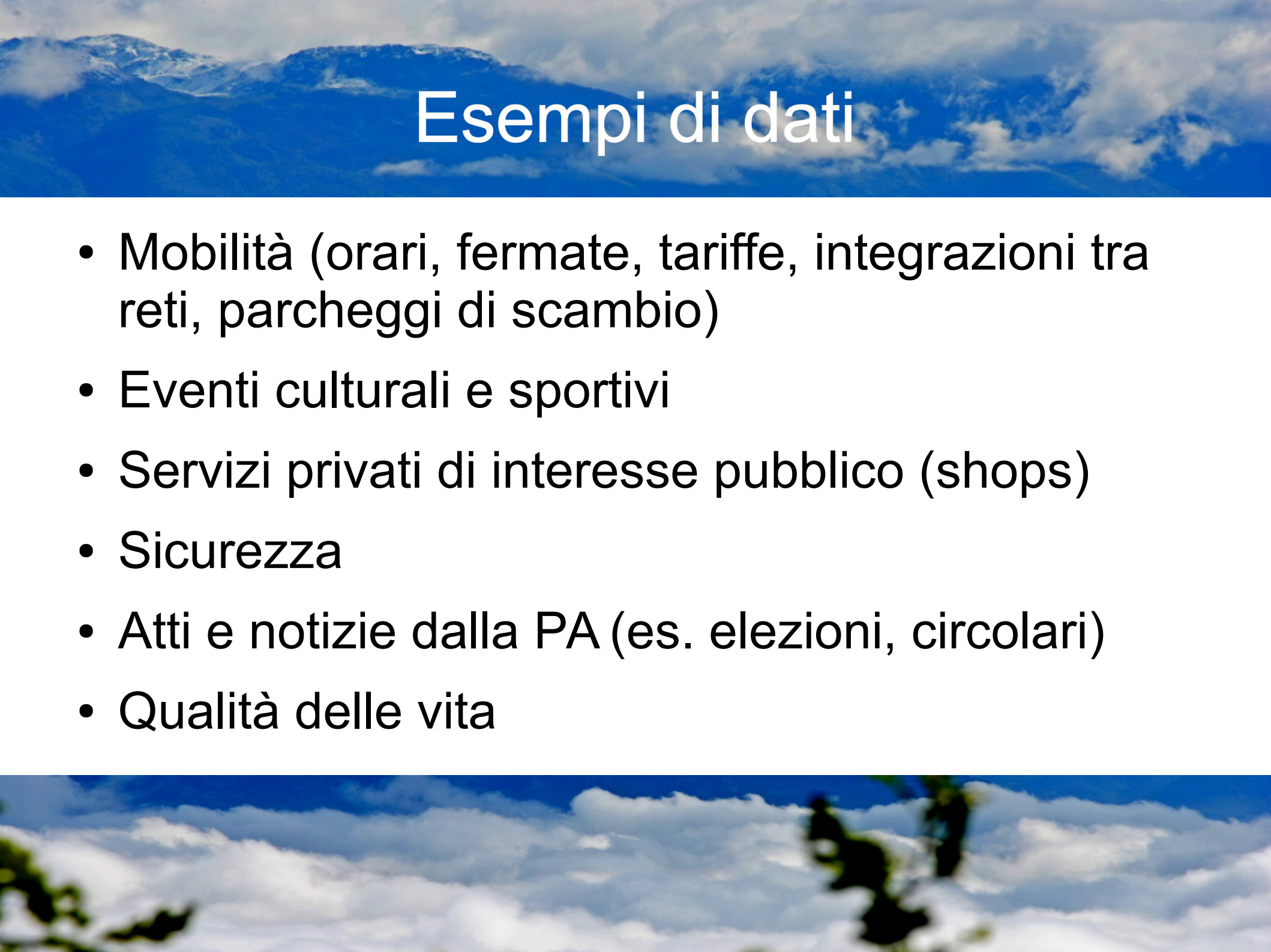
- a) **disponibili** secondo i termini di una **licenza** che ne permetta l'utilizzo da parte di chiunque, anche per **finalità commerciali**, in formato disaggregato;
- b) **accessibili** attraverso le tecnologie dell'informazione e della comunicazione in formato adatto all'**utilizzo automatico** e provvisti dei relativi **metadati**;
- c) disponibili **gratuitamente** oppure ai **costi marginali** sostenuti per la loro riproduzione e divulgazione.



A che servono

Oltre agli obblighi di legge, gli opendata favoriscono

- **la trasparenza:** l'amministrazione offre al cittadino la possibilità di accesso diretto ai dati che produce (es. compensi, attività, servizi)
- **lo sviluppo economico:** le imprese possono utilizzare i dati grezzi forniti dalle PA per costruire servizi da offrire, gratuitamente o a pagamento, ai cittadini (portali web, app mobile)



Esempi di dati

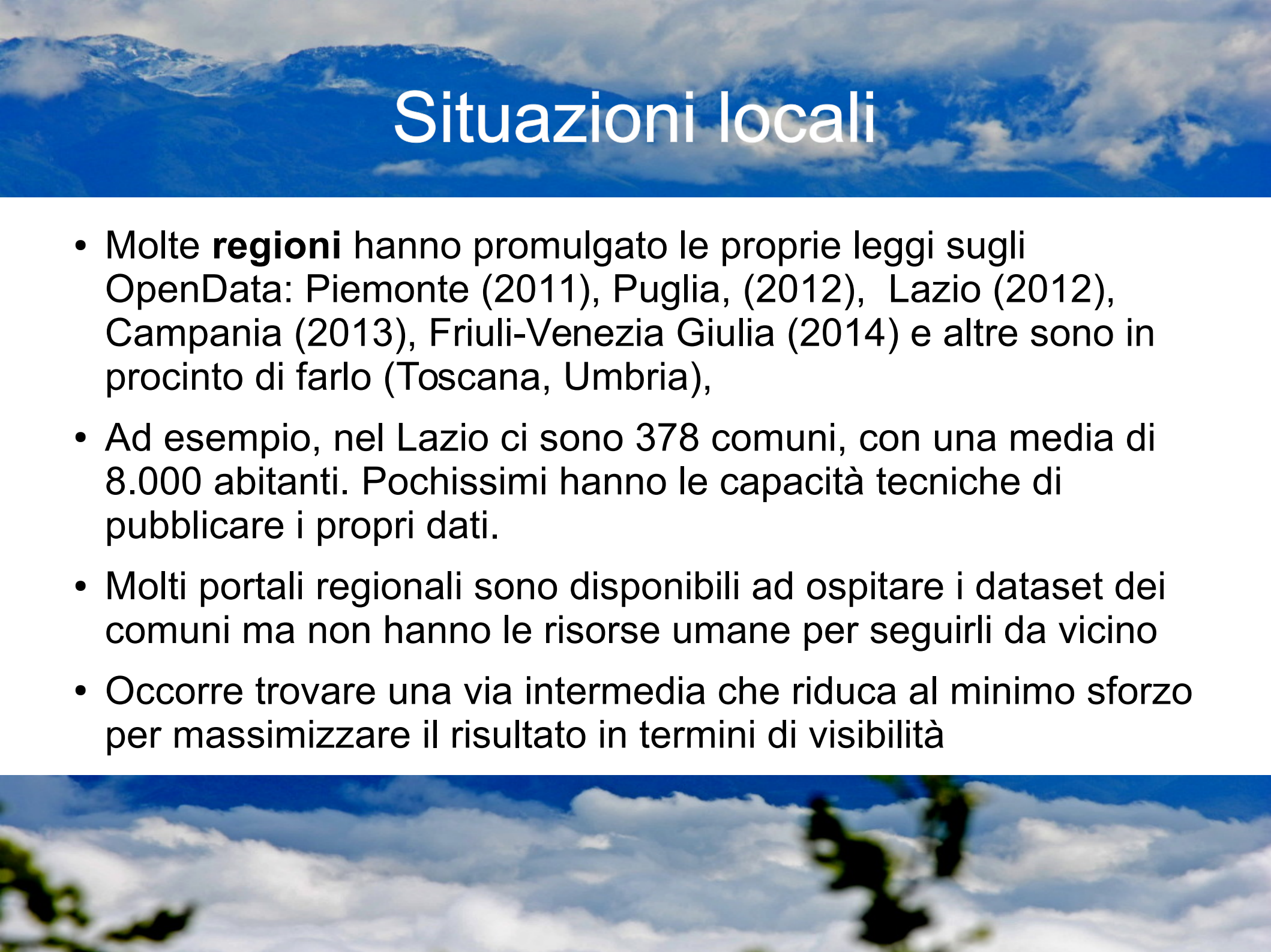
- Mobilità (orari, fermate, tariffe, integrazioni tra reti, parcheggi di scambio)
- Eventi culturali e sportivi
- Servizi privati di interesse pubblico (shops)
- Sicurezza
- Atti e notizie dalla PA (es. elezioni, circolari)
- Qualità della vita

Produrre opendata significa...

- Selezionarli
 - "Pulirli"
 - Strutturarli
 - Conformarli ad uno standard
 - Meta-datarli
- Collegarli (Linked Open Data)
- Pubblicarli su una piattaforma

Negli Enti Locali
spesso non ci sono
le competenze e le
risorse umane
gestire
efficacemente
questo processo





Situazioni locali

- Molte **regioni** hanno promulgato le proprie leggi sugli OpenData: Piemonte (2011), Puglia, (2012), Lazio (2012), Campania (2013), Friuli-Venezia Giulia (2014) e altre sono in procinto di farlo (Toscana, Umbria),
- Ad esempio, nel Lazio ci sono 378 comuni, con una media di 8.000 abitanti. Pochissimi hanno le capacità tecniche di pubblicare i propri dati.
- Molti portali regionali sono disponibili ad ospitare i dataset dei comuni ma non hanno le risorse umane per seguirli da vicino
- Occorre trovare una via intermedia che riduca al minimo sforzo per massimizzare il risultato in termini di visibilità

Il momento giusto

Occorre approfittare del momento opportuno per spingere i Comuni e in generale la PA locale a **gestire i dati in proprio**, utilizzando il portale regionale e quello nazionale per **ottenere visibilità**



Target di riferimento

- Province e Comuni medio grandi (>50.000)
- Aggregazioni di piccoli comuni (es. consorzi, unioni, comunità montane)
- Altre PA locali che producono dati (es. ASL)

Tutti questi Enti Locali sono i destinatari di una proposta di servizi globali che mira a soddisfare i **requisiti di legge**, a **semplificare** il loro lavoro, offrendo supporto e servizi di qualità, a **costi ragionevoli**.



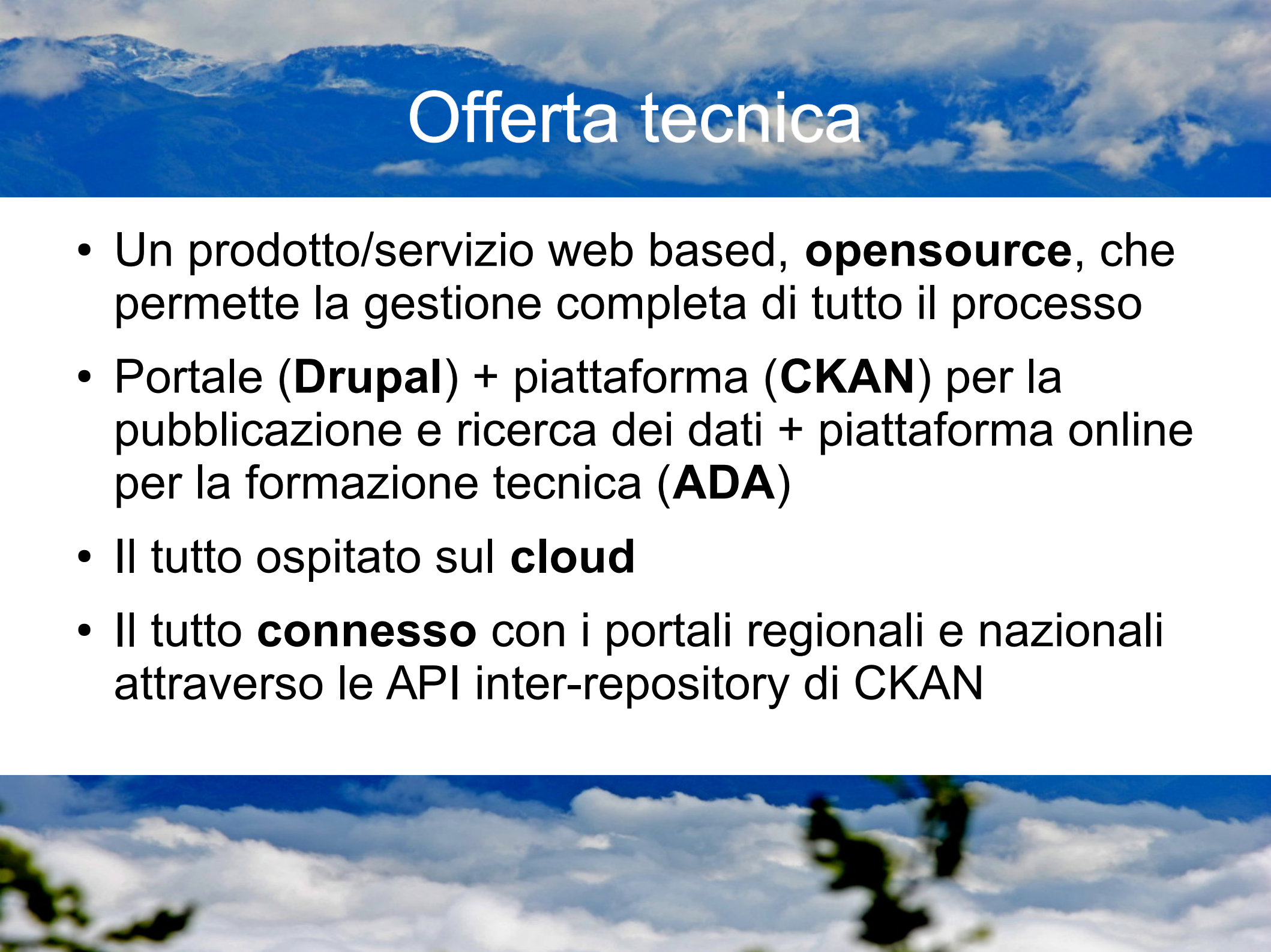
Come fare

- Perché i dati siano usati, devono essere **visibili**.
- Il sito della PA locale non basta; i dataset devono essere **indicizzati** e i **cataloghi** devono essere accessibili dai portali europei, nazionali (dati.gov.it) e regionali (dati.lazio.it, etc).
- La scelta della piattaforma di pubblicazione deve puntare alla massima diffusione e **interoperabilità**
- L'architettura finale deve essere una **federazione** di repository di dati.

Insieme

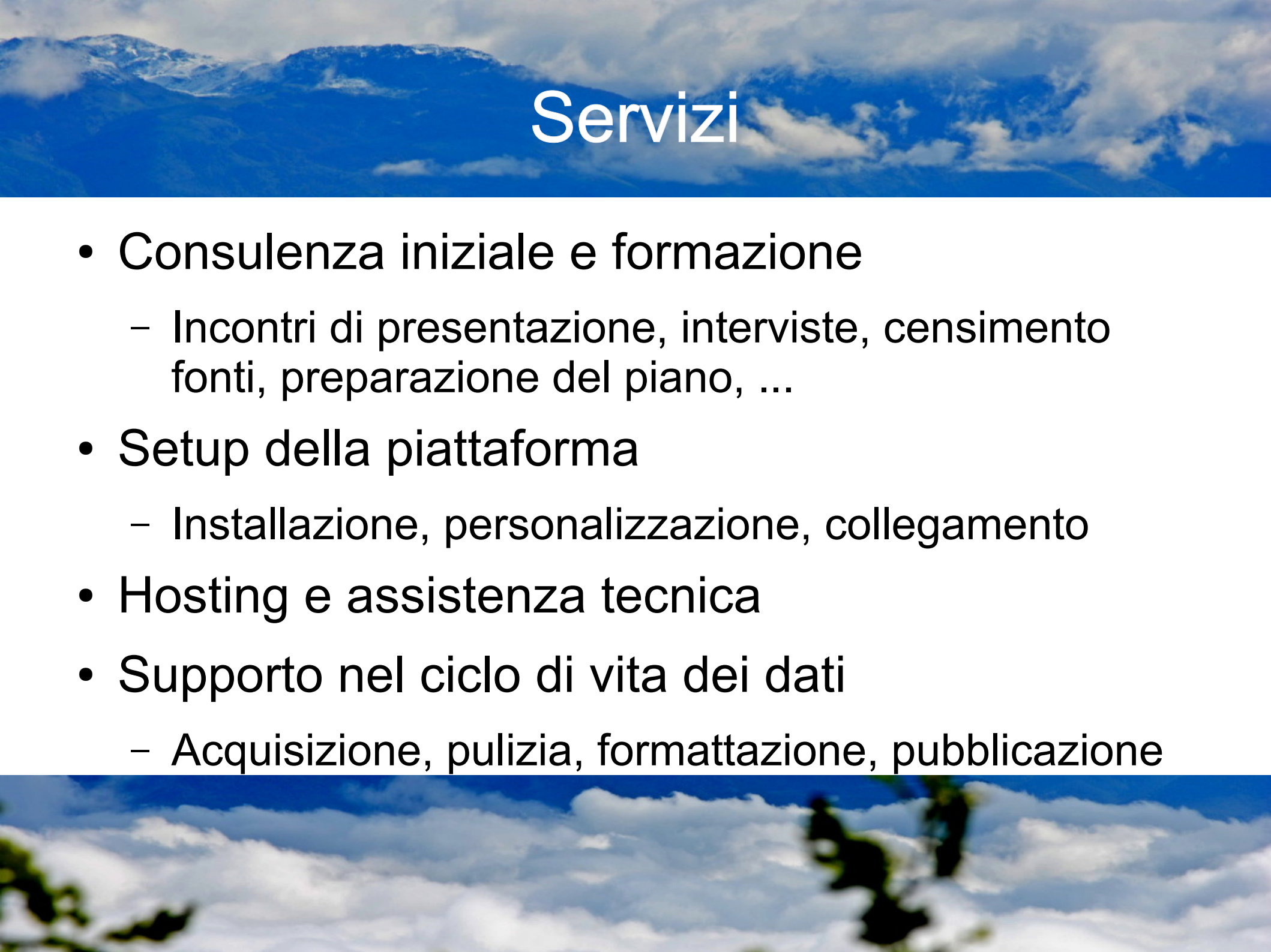


La proposta è quindi:
un portale consortile per
più Comuni insieme,
connesso al **portale**
regionale e a quello
nazionale



Offerta tecnica

- Un prodotto/servizio web based, **opensource**, che permette la gestione completa di tutto il processo
- Portale (**Drupal**) + piattaforma (**CKAN**) per la pubblicazione e ricerca dei dati + piattaforma online per la formazione tecnica (**ADA**)
- Il tutto ospitato sul **cloud**
- Il tutto **connesso** con i portali regionali e nazionali attraverso le API inter-repository di CKAN



Servizi

- Consulenza iniziale e formazione
 - Incontri di presentazione, interviste, censimento fonti, preparazione del piano, ...
- Setup della piattaforma
 - Installazione, personalizzazione, collegamento
- Hosting e assistenza tecnica
- Supporto nel ciclo di vita dei dati
 - Acquisizione, pulizia, formattazione, pubblicazione

Vantaggi

- Hosting in **Italia**: significa che i dati sono coperti dalla legislazione italiana
- Tutti i software sono **OpenSource**: costi ridotti, aperti e modificabili, no vendor lock-in, utilizzo in tutto il mondo
- Servizi offerti in partnership con **Lynx**, una software house italiana con grande **esperienza** nel settore OpenData

Contatti



Stefano Penge
steve@lynxlab.com



www.lynxlab.com